



## 2018 - Salute e diritti sessuali e riproduttivi

### **“Building Bridges”:** costruire ponti tra Africa ed Europa per fermare le mutilazioni genitali femminili (MGF) - Fase II

#### **Dove**

**Europa:** Italia, Belgio e altri paesi europei. **Africa:** Burkina Faso, Egitto, Guinea Conakry, Mali, Mauritania, Senegal e altri paesi africani sostenuti dal [Programma congiunto UNFPA-UNICEF per l’eliminazione delle MGF](#).

#### **Partner**

Partner europei: AIDOS (che coordina il progetto) e [GAMS Belgique](#) lavoreranno con organizzazioni africane, strutture socio-sanitarie pubbliche e private; gli uffici nazionali dei paesi del Programma congiunto UNFPA/UNICEF per l’eliminazione delle MGF parteciperanno ad alcune attività del progetto.

#### **La situazione**

Le MGF sono una questione che riguarda tutti i continenti, inclusa l'Europa. L’**Agenda 2030** chiede a tutti i paesi di adottare misure per porre fine alla discriminazione di genere ed eliminare la violenza contro donne e ragazze, nonché le pratiche dannose, come il matrimonio precoce e forzato e le MGF. Mentre alcune comunità della diaspora hanno rapidamente abbandonato le MGF, in altre la pratica persiste, anche perché considerata un modo per trasmettere l’identità culturale alla generazione successiva. **Nell’ultimo decennio, in alcuni paesi africani sono state realizzate attività per mettere fine alle MGF e sono stati registrati progressi, ma permangono degli ostacoli da superare.** In Egitto, ad esempio, la falsa convinzione che le conseguenze negative delle MGF si riducano se la pratica è eseguita da personale medico, ha portato a un’alta prevalenza di medicalizzazione. In Burkina Faso e in Senegal, l’approccio “delle norme sociali” ha portato dei risultati, ma non è sostenibile se non si affrontano anche le discriminazioni di genere. In diversi paesi europei e africani sono disponibili servizi per donne e ragazze con MGF, ma spesso queste non ne sono a conoscenza.

## Obiettivi

- **Obiettivo generale:** dare seguito ai risultati ottenuti nella [Fase I del progetto](#), per aumentare l'efficacia delle azioni contro le MGF e migliorare le condizioni di vita di ragazze e donne in Africa e in Europa. L'approccio sarà basato sul “**costruire ponti**” tra organizzazioni della società civile (OSC), donne migranti, professionisti/e (media, operatori sanitari e del settore psicosociale, ecc.) e attivisti/e che si occupano di MGF in Europa e in Africa.
- **Obiettivi specifici:**
  1. **Fornire uno spazio di discussione** per professionisti/e, ricercatori/rici, membri delle ONG, ecc., sia in Africa che in Europa, per “costruire ponti” in una prospettiva di apprendimento reciproco e scambio.  
La “[comunità di pratica - CoP](#)” creata durante la prima fase del progetto, sarà ampliata e rafforzata per un maggiore dialogo tra i suoi membri in Africa e in Europa. Un **evento internazionale organizzato a Parigi** il 27 novembre 2018 a margine del Donors Working Group on FGM – DWG darà visibilità alla CoP consentendo un dialogo con altri stakeholder.
  2. **Intensificare la trasformazione delle norme sociali** e di genere nelle comunità interessate dalla pratica: **formazione sull'uso del video** “[De Retour au pays](#)”, prodotto nella Fase I del progetto, rivolta al personale di organizzazioni di questi paesi; produzione di una **guida di discussione** per le attività di sensibilizzazione attraverso il video in Africa e in Europa; **attività di sensibilizzazione** in Burkina Faso, Guinea Conakry, Mali, Mauritania e Senegal; produzione di un **report** sulle attività realizzate e l'efficacia del video.
  3. **Contribuire a modificare la comunicazione sulle MGF in Egitto**, aumentando la capacità dei professionisti della comunicazione di raccontare storie positive sui cambiamenti in atto. Sarà organizzato un **laboratorio di formazione** per 15 professionisti/e dei media (giornalisti, addetti alla comunicazione, sceneggiatori di radio / tv / cinema / teatro e registi, blogger, ecc.) su come comunicare il tema con un approccio rispettoso nei confronti delle comunità colpite. I partecipanti si impegneranno nella **creazione di una sceneggiatura** che sarà alla base di un **video di sensibilizzazione**.

## Cosa fa AIDOS

AIDOS sarà responsabile del coordinamento generale del progetto, delle attività di formazione e sensibilizzazione previste dagli obiettivi 2 e 3. Le attività dell'obiettivo 1 saranno guidate da GAMS Belgique con il contributo di AIDOS.

## Durata

24 mesi (1 agosto 2018 – 31 luglio 2020)

## Costo del progetto

USD 589.968

## Chi finanzia

Programma congiunto UNFPA/UNICEF per l'eliminazione delle MGF.